

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi

MALTRATTAMENTO E VIOLENZA – RESIDENZIALE

Annualità¹: 2013 2014 2015 2016 X
AMBITO DI TROIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Informazioni generali

Valenza territoriale: X ambito comunale

Obiettivo di servizio: X SI NO
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015 – DGR 1534/2013)

Numero progressivo: 36
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

Denominazione servizio/intervento: Maltrattamento e violenza - residenziale
Art. Regolamento Regionale n.4/2007: 80-81

Importo totale programmato: € 20.000,00

Modalità di gestione del servizio (in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)
 gestione in economia gestione diretta con affidamento a terzi
X altra modalità di gestione (specificare: Convenzione con struttura autorizzata)

Tipologia di utenti: Persone vittime di abuso e maltrattamento, violenza fisica e psicologica ecc..

N° medio annuo previsto di utenti: Non quantificabile.

Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi
(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)

Il presente progetto, in conformità a quanto previsto con le linee guida regionali approvate con DGR 1890/2010 si pone ad integrazione e completamento dei progetti n.35, n.37 e mira alla tutela e protezione, psicologica e fisica, della persona vittima offesa mediante l'interruzione dell'esposizione alla situazione pregiudizievole ed il collocamento immediato in idonea struttura autorizzata, sicura e protetta, così come individuate negli articoli 80 e 81 del R.R. 4/2007.

L'èquipe integrata di Ambito definisce con apposita regolamentazione le procedure e le modalità per l'ingresso in struttura e la successiva progettazione individuale della persona vittima di maltrattamento e/o violenza.

¹ Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona. Indicare il 2013 solo nel caso di interventi già avviati tra il II e il III piano sociale di zona, ovvero per gli interventi ammessi a finanziamento su risorse proprie comunali che confluiscono nel "cofinanziamento comunale" e comunque riconducibili agli obiettivi di servizio.

Resta a carico dell'Ambito Territoriale la predisposizione, attuazione e verifica del progetto personalizzato e il pagamento rette per l'inserimento nella Casa Rifugio autorizzata per l'inserimento delle vittime di violenza.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

- Operatori del CAV (psicologi, psicoterapeuti, educatori ed assistenti sociali con specifiche competenze nella relazione d'aiuto e nell'assistenza a soggetti deboli, vittime elettive di maltrattamenti e violenze, avvocati per le attività di informazione e assistenza legale)
- Operatori assegnati all'Equipe multidisciplinare integrata di Ambito
- Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale dcj Ambito e del Segretariato Sociale di Ambito.
- Operatori del Pronto Intervento Sociale.
- Operatori della struttura residenziale individuata.